

SINTESI QUESTIONARIO PARROCCHIA

Il questionario realizzato si inserisce in un lavoro più ampio di rilettura dei bisogni e delle esigenze dei bambini e degli adolescenti che vivono sul nostro territorio, per poi scrivere il nostro nuovo Progetto educativo di gruppo, che avrà durata triennale (2022-2024).

Il progetto educativo di Gruppo individua le aree d'impegno prioritario per il Gruppo a fronte delle esigenze educative emergenti dall'analisi dell'ambiente (contesto) che ci circonda

Questo lavoro di analisi d'ambiente è stato fatto in due ambiti distinti:

Analisi interna

A partire dalle verifiche annuali del vecchio progetto educativo di gruppo e dalle verifiche annuali di ogni singola staff, per ogni fascia d'età.

Analisi esterna

Sono stati realizzati tre questionari online

- Questionario per le famiglie del gruppo: 44 famiglie coinvolte.
- Questionario per i cittadini e realtà del quartiere: 128 persone coinvolte, tra cui:
 - 7 insegnanti delle scuole medie e superiori del quartiere
 - 60 Maestre di scuola primaria (scuole Collodi-Rodari)
 - Associazione Orti Generali APS
 - Fondazione della comunità di Mirafiori ONLUS
 - Lista civica «La Piazza»
- Questionario per persone e realtà frequentanti il Vianney: 39 persone coinvolte.

Questionario Vianney

Sono state coinvolte 39 persone tra le quali ci sono appartenenti ai seguenti gruppi parrocchiali e/o associazioni:

- Caritas
- gr. Liturgico
- cons. Pastorale
- educatrici/tori AC.
- adulti AC
- Polisportiva Vianney
- gr. Giovani
- Catechisti
- Coro
- Animatori/trici
- Parrocchiani

Alcune persone che hanno risposto al questionario appartengono a più gruppi o svolgono più servizi, il nostro scopo è stato quello di fare attenzione che tutte le realtà della parrocchia partecipassero.

Di seguito trovate sinteticamente le risposte di chi ha partecipato al questionario alle domande poste

ASPETTI DELLA CRESCITA DEL RAGAZZO/A NON ADEGUATAMENTE AFFRONTATI NEL CONTESTO DI VITA:

- 1) **Mancanza di progetti inclusivi per giovani parrocchiani:** in generale vi è poca conoscenza dei servizi e degli spazi di protagonismo che offre la parrocchia, lo scoutismo è l'unica proposta ben "visibile", ma non praticabile da tutti; richiesta di riaprire l'oratorio, in maniera diffusa durante tutta la settimana (non solo in orari prestabiliti), mancanza di una proposta "musicale" aperta a tutti.
- 2) **Mancanza di gradualità nella crescita del singolo ragazzo/a:** curare l'unicità ed evitare l'omologazione.
- 3) **Mancanza di educazione al servizio**
- 4) **Mancanza di educazione sessuale**
- 5) **Difficoltà nella relazione con sé stessi e con l'altro**
- 6) **Mancanza di educazione alla corporeità:** sentirsi a proprio agio con il proprio corpo, accettarsi e non sentirsi estranei ad esso.
- 7) **Mancanza di concretezza:** non ci sono opportunità di fare concretamente qualcosa in parrocchia col gruppo che frequentano e il sentirsi parte di un contesto piuttosto che esclusivamente della fazione a cui si fa riferimento.
- 8) **Mancanza di impegno e responsabilità:** pochi giovani si prendono seriamente degli impegni (anche in parrocchia) e li portano avanti con serietà e senso di responsabilità.
- 9) **Mancanza di prevenzione da droghe, fumo, alcool, dipendenze in generale.**
- 10) **Mancanza di educazione tecnologica:** rischio di cyberbullismo e alienazione, isolamento.

CRITICITA' DEL TERRITORIO (RIGUARDO ALL'EDUCAZIONE DEI GIOVANI)

- 1) **Poche figure educative di riferimento:** mancanza di educatori, che curino la crescita globale del ragazzo/a, anche rispetto alla fede (ancora meno educatori portano i ragazzi a messa o fanno una proposta di fede).
- 2) **Poche proposte educative che rimangono costanti nel tempo e poca costanza nella partecipazione:** i ragazzi saltano da un'esperienza all'altra, senza sentire un reale senso di appartenenza ad un gruppo o ad una realtà.
- 3) **Assenza di attività che permettano ai ragazzi di sentirsi parte di un progetto comune:** in particolare si sente l'assenza di attività per i giovani delle superiori, a parte alcune attività a pagamento (es. sport) che però non sono per tutti! Mancanza dell'oratorio come realtà coesiva.
- 4) **Mancanza di spazi per i giovani:** mancano spazi neutri per i ragazzi e "presidiati" da figure educative.
- 5) **Scarsità di iniziative di educazione civica:** mancano proposte concrete nel prendersi cura degli spazi della parrocchia e del quartiere (Es. rifare le panchine dei parchi, pulizia ecc. ecc.), in generale ci sono pochi spunti per un volontariato che sia un vero servizio.
- 6) **Mancanza in parrocchia di proposte aperte a tutti i giovani:** esistono delle proposte, ma spesso le vivono solo i ragazzi che fanno già parte della comunità, non riusciamo a coinvolgere e accogliere gli altri.
- 7) **Frammentazione e fatica a collaborare tra realtà educative (formali ed informali):** pochissima conoscenza e comunicazione tra le diverse agenzie educative del territorio, manca una prospettiva, un orizzonte comune.
- 8) **Educazione familiare:** mancano iniziative di sostegno e di formazione per aiutare le famiglie.
- 9) **Poca attenzione alla salute mentale e ai problemi meno visibili dei ragazzi**



IN CHE COSA POSSIAMO MIGLIORARE, NELLA VITA DELLA NOSTRA COMUNITA' PARROCCHIALE?

- 1) Aumentare il numero di educatori:** trovare e formare nuovi giovani affinché diventino educatori nella nostra comunità.
- 2) Aumentare il coinvolgimento dei giovani:** guardare oltre il "recinto", accogliere ed includere più ragazzi nelle proposte parrocchiali per i giovani.
- 3) Mettersi al servizio della comunità come realtà attive e non separate:** partecipare alle proposte parrocchiali e magari esserne anche promotori. Maggiori rapporti tra i vari gruppi presenti all'interno della comunità, con una reciprocità da parte dei gruppi stessi.
- 4) Momenti di incontro comunitario:** tra ragazzi scout delle superiori e gli altri ragazzi della stessa età della parrocchia.
- 5) Fare insieme:** non ognuno il suo pezzettino e poi si mette insieme, ma pensare e costruire insieme. Proporre attività insieme ad altri gruppi, anche saltuariamente, per permettere conoscenza e contaminazione reciproca.
- 6) Migliorare organizzazione e informazione/comunicazione:** migliorare gli aspetti organizzativi interni ed esterni alla realtà parrocchiale e comunicare in maniera più efficace le proposte della nostra comunità (in base al "target" cercato).
- 7) Più partecipazione durante le celebrazioni:** che la messa diventi il centro della vita comunitaria.
- 8) Inserimento dei giovani nei servizi parrocchiali:** che i ragazzi diventino protagonisti e si prendano cura della comunità, in servizi come Caritas, Cori, gr. Liturgico ecc. ecc.
- 9) Riapertura dell'oratorio:** oratorio come strumento di accoglienza per giovani e famiglie della zona.
- 10) Più disponibilità di posti per ragazzi dentro il gruppo scout:** e maggiore divulgazione della "mission" in parrocchia e alle famiglie.

COME IL NOSTRO GRUPPO POTREBBE CONTRIBUIRE MEGLIO AL PERCORSO DI CRESCITA DEI RAGAZZI?

- 1) Accoglienza dei ragazzi nel gruppo scout in continuità con il percorso del catechismo:** maggiore comunicazione tra capi scout e catechisti, per parlare del ragazzo e dei suoi bisogni
- 2) Facendo vivere loro non solo esperienze esclusivamente scout:** ma ogni tanto proporre qualcosa rivolto a tutti i ragazzi, indipendentemente dal gruppo/realtà di appartenenza.
- 3) Lavorare con le altre realtà e con il territorio per fare rete e promuovere iniziative di vita per i ragazzi e adolescenti.**
- 4) Promuovere attività di interscambio generazionale**
- 5) Coinvolgendoli in attività di volontariato e servizio in parrocchia e sul territorio**

PASSI SUCCESSIVI

Dagli stimoli ricevuti dai questionari e più in generale dall'analisi di ambiente fatta, abbiamo scritto il nostro nuovo progetto educativo di gruppo, individuando come emergenze educative prioritarie quattro ambiti:

Relazioni

Territorio

Affettività

Corporeità

Per ognuna di queste emergenze educative abbiamo determinato gli obiettivi educativi che intendiamo raggiungere e da essi i cambiamenti educativi attesi che ci aspettiamo di vedere nei ragazzi nel tempo.

Da questo progetto ogni gruppo (branco, reparto, clan) elabora il proprio programma annuale, con gli strumenti educativi efficaci per la fascia d'età di riferimento e tipici del metodo scout.

EMERGENZE EDUCATIVE	OBIETTIVI EDUCATIVI	CAMBIAMENTI EDUCATIVI ATTESI	TEMPI
<p>RELAZIONI</p> <p><i>I ragazzi dopo l'esperienza del Covid hanno voglia di incontrarsi e di instaurare relazioni. Il passaggio aggiuntivo che vogliamo aiutarli a compiere è che queste relazioni siano costruttive e profonde.</i></p> <p><i>Questo gli permetterà di creare una comunità autentica in cui ci sia spazio anche per essere fragili.</i></p> <p><i>L'altra dimensione della relazione è quella con sé stessi, perché vediamo che sono spaventati dalla solitudine e dal silenzio dopo i lockdown.</i></p>	<p>CREARE RELAZIONI COSTRUTTIVE E PROFONDE</p>	Imparare a fidarsi del prossimo	1° anno
		Essere corresponsabili della comunità in cui sono	1° anno
		Gestire i conflitti attraverso la correzione fraterna	1° e 2° anno
		Imparare a dividersi gli spazi di protagonismo in maniera equa	2° anno
	<p>CREARE RELAZIONI NON ESCLUDENTI</p>	Imparare ad accogliere l'altro	1° anno
		Imparare ad accettare l'altro	1° anno
Imparare ad includere l'altro		2° anno	
<p>TERRITORIO</p> <p><i>Lasciare il mondo un po' migliore di come l'abbiamo trovato significa avere, ed insegnare ad avere, uno sguardo su quello che ci circonda. Siamo parte della comunità parrocchiale, del quartiere e della nostra città.</i></p> <p><i>Il cammino con i ragazzi non può escludere una rilettura dell'ambiente in cui sono immersi.</i></p> <p><i>Imparando a sentirsi comunità con le dimensioni che li circondano avranno più strumenti per decidere come costruire nel piccolo la propria comunità scout.</i></p> <p><i>Il passaggio seguente sarà mettere in campo strategie positive per migliorare il proprio ambiente e avere una ricaduta positiva nel mondo.</i></p>	<p>SENTIRSI COMUNITA'</p>	Sentirsi parte della comunità parrocchiale	1° e 2° anno
		Diventare protagonisti della comunità parrocchiale	1° e 2° anno
		Scoprire il quartiere	1° e 2° anno
	<p>TESTIMONIARE I VALORI E FARE LA DIFFERENZA</p>	Essere protagonisti del quartiere e prendersene cura	1° anno
		Coinvolgere il territorio nelle proprie attività ed essere testimoni	1° e 2° anno
<p>AFFETTIVITA'</p> <p><i>I ragazzi attualmente utilizzano i mezzi di comunicazione per esprimere sé stessi, la ricaduta in positivo è un mondo in cui le diversità sono sempre più normalizzate e la fiducia in sé stessi permette di far scoprire al mondo le proprie passioni.</i></p> <p><i>Di contro questo universo lascia poco spazio al racconto delle insicurezze.</i></p> <p><i>L'ambiente scout può essere un luogo in cui sperimentarsi per conoscersi dando voce anche alla parte più fragile del proprio essere, sia poi per accettarsi, quanto per riprogettarsi e superare i propri limiti.</i></p>	<p>IMPARARE A VERBALIZZARE LE PROPRIE EMOZIONI</p>	Comunicare i propri sentimenti	1° anno
	Accogliere i sentimenti altrui	2° anno	
	<p>IMPARARE A CONOSCERSI</p>	Volersi bene con le proprie fragilità	1° anno
		Voler bene agli altri con le loro fragilità	2° anno
<p>CORPOREITA'</p> <p><i>Non c'è una singola emergenza preponderante se parliamo di stili di vita non sani nei ragazzi.</i></p> <p><i>Esistono, invece, diverse singole sfide per ogni ragazzo/a: dall'alimentazione, al rapporto con il proprio corpo, dalle sigarette, alla vita sedentaria.</i></p> <p><i>La sfida che ci poniamo è di camminare con i ragazzi affinché acquisiscano tutti gli elementi necessari a poter scegliere il proprio bene a livello fisico e mentale.</i></p> <p><i>Vogliamo che siano in grado di amarsi e avere riguardo per la propria persona.</i></p>	<p>ACCETTARE LA PROPRIA CORPOREITA'</p>	Conoscere il proprio corpo	1° anno
		Scoprire le potenzialità del proprio corpo	1° anno
		Accogliere la corporeità dell'altro	2° anno
		Esplorare la propria corporeità senza paragonandosi agli altri	1° e 2° anno
	<p>RICONOSCERE GLI STILI DI VITA SANI</p>	Riconoscere quali sono gli stili di vita sani	1° anno
		Scegliere il proprio stile di vita sano	1° anno
		Scegliere uno stile di vita sano per la comunità	2° anno